



## **Decreto Dirigenziale n. 712 del 11/11/2011**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UNA CASA RURALE FG.24 P.LLE 215, 216" DA REALIZZARSI ALLA CONTRADA SANTA MARIA DEL CASTAGNO NEL COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) PROPOSTO DAL SIG. ORSINO PIETRO.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

### CONSIDERATO

Che con richiesta acquisita al prot. n°77126 in data 28/01/2010, il Sig. Orsino Pietro, residente in Cusano Mutri (BN) alla Contrada Santa Maria del Castagneto, ha presentato istanza relativa al progetto "Costruzione di una casa rurale fg.24 p.lle 215, 216" da realizzarsi alla contrada Santa Maria del Castagno nel Comune di Cusano Mutri (BN);

### RILEVATO

- a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 3/03/2011, ha ottenuto parere negativo di valutazione di incidenza per le motivazioni di seguito riportate :
  - che la realizzazione di fabbricati rurali in assenza di specifiche e comprovate esigenze di coltivazione dei fondi imprime un ruolo improprio alle zone rurali col rischio di determinare il progressivo ed irreversibile degrado sia del paesaggio ecologico che di quello agrario
  - che la relazione d'incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 367/1997, in quanto:
    - non viene presa in considerazione né analizzata in alcun modo, pur essendone stata riportata la cartografia, la ZPS IT8010026 denominata Matese;
    - non vengono riportati e presi in considerazione tutti gli habitat e tutte le specie animali presenti nel SIC IT8020009 (così come da scheda aggiornata al 22/07/2009 riportata sul sito del Ministero dell'ambiente) in particolare gli habitat prioritari 6110, 6220 e 6230, e non viene valutata l'incidenza sulla fauna derivante dall'inquinamento acustico e luminoso che la realizzazione dell'opera inevitabilmente determinerebbe;
    - non viene fornita alcuna indicazione concreta circa il periodo utile alla realizzazione dei lavori, ai fini della tutela della fauna e flora oggetto di protezione dei siti;
    - la relazione risulta estremamente simile ad altre già presentate per progetti sottoposti a Valutazione di Incidenza e ricadenti nel Comune di Cusano Mutri, e per tale ragione il documento si presenta ricco di refusi e riferimenti a progetti non afferenti a quello in oggetto ;

- sono presenti affermazioni non supportate scientificamente (ad es. “non sono da sottovalutare gli effetti positivi sulla regolarizzazione e l’ampliamento di tutti i cicli naturali inorganici (acqua, carbonio, azoto, ecc), con indubbi riflessi positivi sull’intero sistema ambientale”);
  - manca un’indicazione della complementarietà rispetto ad altri progetti analoghi insistenti sull’area interessata, che globalmente potrebbero causare condizioni di eccessivo disturbo agli habitat ivi presenti. In effetti si fa presente che la Contrada Santa Maria del Castagneto in cui ricade l’intervento proposto è già occupata da altri edifici con funzioni abitative, senza valutare, però, l’inevitabile compromissione ambientale che questi hanno determinato sull’area e gli ulteriori possibili effetti negativi che la realizzazione del progetto potrebbe causare;
  - non viene esaminata la situazione ambientale dell’area e dell’immediato intorno, degli habitat presenti, inclusi quelli prioritari, né analizzato l’insieme delle pressioni antropiche dovute alle attività agricole eventualmente in atto o che si presume si vogliano condurre a giustificazione dell’edificio che si intende realizzare. Mancando, infatti, un’indicazione, anche di massima, delle colture che si vogliono impiantare nonché un’analisi costi/benefici, la realizzazione del fabbricato proposto non sembra finalizzata alla conduzione di nessuna attività, e, quindi, il progetto in esame determinerebbe soltanto disturbo agli habitat presenti, non presentando alcuna ragione valida per essere realizzato in un Sito Natura 2000;
  - nessuna indicazione tecnico-strutturale viene fornita circa la strada che si intende realizzare per accedere al fabbricato e circa le pertinenze esterne;
  - non è assolutamente menzionata l’eventuale presenza di corridoi ecologici e le conseguenze che interventi del tipo proposto possono determinare per la libera circolazione degli animali.
- b. Che con nota del Settore prot.240973 del 28/03/2011 è stato comunicato il parere espresso dalla Commissione rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell’art.10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- c. Che con nota acquisita agli atti in data 5/05/2011 prot. n.356839, il Sig. Orsino Pietro ha trasmesso le osservazioni al parere espresso dalla Commissione VIA in data 3.03.2011;

#### RILEVATO

- a. Che detto progetto è stato riproposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 27/05/2011, ha confermato il parere negativo di Valutazione di Incidenza in quanto le osservazioni presentate dal proponente non superano le criticità ed i motivi ostativi evidenziati nella seduta del 03/03/2011 e in particolare si evidenzia che:
- in un’area naturale protetta come un sito Natura 2000 la realizzazione di fabbricati rurali, in assenza di specifiche e comprovate esigenze di coltivazione dei fondi, comprovate anche da un’attenta analisi della sostenibilità economica dell’azione proposta, può determinare il progressivo ed irreversibile degrado del paesaggio ecologico
  - che la relazione d’incidenza risulta carente, ai sensi dell’Allegato G del D.P.R. n. 367/1997, in quanto:
    - non viene presa in considerazione né analizzata in alcun modo la ZPS IT8010026 denominata Matese, in cui ricade l’intervento a farsi
    - non vengono riportati e presi in considerazione tutti gli habitat presenti nel SIC IT8020009 (così come da scheda aggiornata al 22/07/2009 riportata sul sito del Ministero dell’ambiente) in particolare gli habitat 6110 \*, 6230 \*, 6510, 8310, 9180 \*, 91AA, 91M0, 9260
    - non vengono riportate numerose specie animali oggetto di tutela (tra cui alcune in allegato IV alla Direttiva Habitat), come Falco peregrinus, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis myotis, Canis lupus, Rhinolophus euryale
    - manca un’indicazione della complementarietà rispetto ad altri progetti analoghi insistenti sull’area interessata, che globalmente potrebbero causare condizioni di eccessivo disturbo agli habitat specie ivi presenti. In effetti si evidenzia che la Contrada Santa Maria del Castagneto, in cui ricade l’intervento proposto, è già occupata da altri edifici con funzioni abitative ed, inoltre, è presente anche un’area sportiva (stadio comunale) di grosse

dimensioni, ma non si tiene conto dell'effetto cumulativo di siffatte strutture già presenti nell'area né degli ulteriori possibili effetti negativi che la realizzazione del progetto potrebbe causare, limitandosi ad asserire, genericamente, che in un'area dove sono già presenti tali strutture un ulteriore edificio non può essere causa di effetti negativi su habitat o specie oggetto di tutela del sito;

- non viene esaminata la situazione ambientale dell'area e dell'immediato intorno, né analizzato l'insieme delle pressioni antropiche dovute alle attività agricole eventualmente in atto o che si presume si vogliano condurre, mancando, infatti, un'indicazione, anche di massima, delle colture che si vogliono impiantare/mantenere.

- b. Che il Sig. Orsino Pietro ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 6/10/2009 acquisito al prot. n°77126 in data 28/01/2010;

#### VISTE

il D.P.R. 357/97;

il D.P.R. 120/2003;

la delibera di G.R. 426/2008;

regolamento regionale 1/2010;

la delibera di G.R. 324/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

#### D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI ESPRIMERE parere negativo di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 03/03/2011 e confermato nella seduta del 27/05/2011, in merito al progetto "Costruzione di una casa rurale fg.24 p.lle 215, 216" da realizzarsi alla contrada Santa Maria del Castagno nel Comune di Cusano Mutri (BN), proposto dal Sig. Orsino Pietro, residente in Cusano Mutri (BN) alla Contrada Santa Maria del Castagneto, in quanto le osservazioni presentate dal proponente non superano le criticità ed i motivi ostativi evidenziati nella seduta del 03/03/2011 e in particolare si evidenzia che:
  - in un'area naturale protetta come un sito Natura 2000 la realizzazione di fabbricati rurali, in assenza di specifiche e comprovate esigenze di coltivazione dei fondi, comprovate anche da un'attenta analisi della sostenibilità economica dell'azione proposta, può determinare il progressivo ed irreversibile degrado del paesaggio ecologico ;
  - che la relazione d'incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 367/1997, in quanto:
    - non viene presa in considerazione né analizzata in alcun modo la ZPS IT8010026 denominata Matese, in cui ricade l'intervento a farsi;
    - non vengono riportati e presi in considerazione tutti gli habitat presenti nel SIC IT8020009 (così come da scheda aggiornata al 22/07/2009 riportata sul sito del Ministero dell'ambiente) in particolare gli habitat 6110 \*, 6230 \*, 6510, 8310, 9180 \*, 91AA, 91M0, 9260 ;
    - non vengono riportate numerose specie animali oggetto di tutela (tra cui alcune in allegato IV alla Direttiva Habitat), come Falco peregrinus, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis myotis, Canis lupus, Rhinolophus euryale ;
    - manca un'indicazione della complementarietà rispetto ad altri progetti analoghi insistenti sull'area interessata, che globalmente potrebbero causare condizioni di eccessivo disturbo agli habitat specie ivi presenti. In effetti si evidenzia che la Contrada Santa Maria del Castagneto, in cui ricade l'intervento proposto, è già occupata da altri edifici con funzioni abitative ed, inoltre, è presente anche un'area sportiva (stadio comunale) di grosse

dimensioni, ma non si tiene conto dell'effetto cumulativo di siffatte strutture già presenti nell'area né degli ulteriori possibili effetti negativi che la realizzazione del progetto potrebbe causare, limitandosi ad asserire, genericamente, che in un'area dove sono già presenti tali strutture un ulteriore edificio non può essere causa di effetti negativi su habitat o specie oggetto di tutela del sito;

- non viene esaminata la situazione ambientale dell'area e dell'immediato intorno, né analizzato l'insieme delle pressioni antropiche dovute alle attività agricole eventualmente in atto o che si presume si vogliano condurre, mancando, infatti, un'indicazione, anche di massima, delle colture che si vogliono impiantare/mantenere;
2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
  3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI